

Cucurbita pepo L. (zucchino)

Cucurbita maxima Duch., *C. moschata* Duch., *C. mixta* Pang. (zucca da inverno)

FAMIGLIA: Cucurbitaceae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa

Isolamento	dai 600 ai 1000 m oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	coltura da rinnovo; segue lattuga a raccolta autunnale, spinacio, bietola da orto e cereali autunno-vernini; non prima di 3-4 anni o dopo solanacee (pomodoro, peperone, melanzana, patata, tabacco), fagiolino o altre specie della famiglia delle cucurbitacee (melone, cocomero, zucca)
Semina	semina diretta o più frequentemente trapianto
Superficie	30-50 mq per zucchino; 80-100 mq per zucca ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	6-10 g per zucchino; 10-15 g per zucca ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	Eliminare piante con habitus di crescita e caratteristiche dei frutti diversi da quelle della varietà.
Raccolta	a fine estate preferibilmente al mattino presto
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	15 semi di zucchino; 6 semi di zucca ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	100 zucchino e 200 zucca ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno

	essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore
--	--

Avvicendamento: in pieno campo è una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione. Spesso segue colture orticole che lasciano precocemente il terreno come lattuga a raccolta autunnale, spinacio, bietola da orto. Può essere coltivata anche come coltura intercalare estiva dopo la raccolta di un cereale autunno-vernino che rappresenta un'ottima precessione. E' sconsigliabile ripetere la coltura sullo stesso terreno prima di 3-4 anni o di coltivarla dopo solanacee (pomodoro, peperone, melanzana, patata, tabacco), fagiolino o altre specie della famiglia delle cucurbitacee (melone, cocomero, zucca) perché le piante andrebbero facilmente soggette ad attacchi di parassiti fungini (*Fusarium*, *Verticillium*), nematodi e insetti.

In coltura protetta, dove la coltivazione è ripetuta a brevi intervalli di tempo sullo stesso terreno, è indispensabile adottare misure di disinfezione del terreno con mezzi chimici o, sempre più spesso e con successo, fisici (solarizzazione).

Semina o trapianto: le specie possono essere coltivate in pieno campo od in coltura protetta sotto apprestamenti di diverso tipo (tunnel piccoli, tunnel medi, tunnel grandi, tunnel-serra, serre), secondo le aree di produzione. Si può pertanto adottare la tecnica della semina diretta oppure più frequentemente, del trapianto di piantine preparate precedentemente in vivaio in contenitori alveolari. Le distanze tra le file risultano di circa 0.8-1.5 m per la zucca da zucchini e di 3.5-4 m per le zucche. In entrambe le specie si consiglia uno spazio tra le piante sulla fila di almeno 1 m.

Epurazione: va effettuata prima della fioritura (habitus di crescita e caratteristiche vegetative), a fioritura iniziata e durante l'accrescimento dei frutti (espressione sessuale dei fiori, la precocità di fruttificazione, le caratteristiche dei frutti).

Isolamento: la distanza di isolamento varia con la categoria del seme; da un punto di vista precauzionale occorre rispettare dai 600 ai 1000 m. Se questo non è possibile si deve operare sotto isolatore: la rete di copertura deve essere a prova di insetti visto che il trasporto di polline avviene soltanto per mezzo di pronubi.

Raccolta: si esegue su frutti ben maturi a fine estate. Il taglio dei frutti è consigliabile eseguirlo al mattino presto in presenza di temperature più basse (maggiore conservabilità, più resistenza alle ammaccature). L'estrazione del seme a macchina consiste nella triturazione dei frutti, separazione dei semi e della placenta dalla polpa. Dopo macerazione per 3-4 giorni il seme viene lavato ed essiccato.